ARTE Il collage da domani sarà in esposizione in piazza Bottesini

L'"Opera viva" della Veronesi in Barriera

"La zona sicura" di Lucia Veronesi

➔Per rappresentare "La zona sicura", Lucia Veronesi ha realizzato un collage tridimensionale, un teatrino costruito con carta e cartone, carta da parati e ritagli che raffigura l'interno di una casa ingombro di oggetti domestici, il tutto illuminato da una luce fuori campo. L'opera sarà visibile da domani e fino al 27 maggio in piazza Bottesini in un manifesto di 6 metri per 3. È il lavoro con cui si inaugura "Opera viva Barriera di Milano 2018" il progetto artistico urbano sostenuto da Flashback, curato da Christian Caliandro e ideato da Alessandro Bulgini, che si propone come una rassegna di avvicinamento in sei tappe alla fiera "Flashback" in programma a Torino al PalaAlpitour dall' 1 al 4 novembre prossimo.

[l.mo.]

32
TEMPOLIBERO
MASSIMILIANO GALLO
«L'emozione di essere un antagonista»

PRESSToday (info@emanuelabernascone.com) Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Piazza Bottesini

Il collage di Lucia Veronesi per FlashBack

Una galleria en plein air aperta giorno e notte. Questo è diventato il grande cartellone pubblicitario di 6 metri per 3 in piazza Bottesini, che anima il progetto "Opera Viva Barriera di Milano", da anni laboratorio aperto a idee e tematiche. Una project room di FlashBack curata da Alessandro Bulgini e Christian Caliandro, che ieri ha inaugurato il manifesto di Lucia Veronesi. È un collage tridimensionale che dà vita a un teatrino costruito con carta e cartone, carta da parati e ritagli, in cui un interno domestico risulta ingombro di oggetti quotidiani. Un accumulo che forma una barricata, rendendo invalicabile la comunicazione tra interno ed esterno. Una metafora sulla vita contemporanea, dove spazio pubblico e privato spesso confliggono.
Fino all'11 maggio è aperta la call per presentare progetti che verranno selezionati lungo il corso dell'anno, offrendo la possibilità di partecipare a questo progetto di arte urbana.
Piazza Bottesini
flashback.to.it/it/news/

PRESSToday (info@emanuelabernascone.com) Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LA STAMPA
29 Maggio 2018 - La Stampa (ed. Torino)

CIRCOSCRIZIONE 6/BARRIERA DI MILANO

Un africano con l'elmetto nel cartellone esposto da domani

In piazza Bottesini la paura del diverso diventa opera d'arte

Il viso di un africano, che osserva il mondo esterno con uno sguardo corrucciato, mentre indossa un elmo a metà tra il futurismo e il medioevo. È l'immagine che da domani sarà esposta su un maxi-cartellone pubblicitario in piazza Bottesini. L'opera si intitola «Dioniso in città» e parla della paura del diverso. Fa parte di «Opera Viva Barriera di Milano», progetto artistico animato da Alessandro Bulgini che porta l'arte in periferia e luoghi inaspettati. Questa volta ospita il manifesto prodotto dal Laboratorio Siccardi, officina artistica palermitana, che ha voluto rappresentare l'incomprensione e la paura verso ciò che non si conosce. Il viso incute terrore e l'armatura sul capo è la protezione metaforica con cui lo straniero si chiude in se stesso, per sopravvivere al pregiudizio, piuttosto che aprirsi verso la collettività. Sullo sfondo l'architettura del Politeama di Palermo, illuminato dal sole, riferimenti alla terra di origine degli artisti.

La rassegna

La paura del diverso è il filo conduttore dell'iniziativa che precede Flashback, rassegna d'arte contemporanea dal 1° al 4 novembre al Pala Alpitour. La prima ha visto Lucia Veronese con il cartellone: «La zona sicura», una barricata che impedisce il passaggio, muro di difesa da ciò che non conosciamo. E prima della mostra al Pala Alpitour, piazza Bottesini ospiterà altre incursioni artistiche M.ROS. —

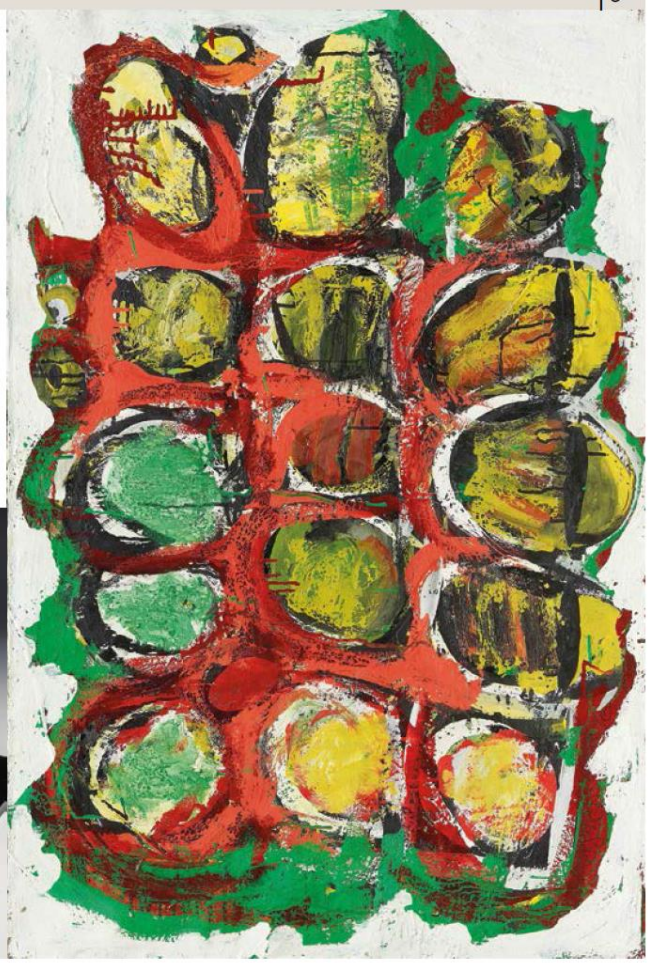
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRESSToday (info@emanuelabernascone.com)
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Flashback marittima e fantascientifica

42 espositori, molti inediti e un programma culturale inventivo

«*E se per caso approderete alle rive di un altro mare, in un paese remoto abitato da selvaggi e da barbari, tenete bene a mente che il più grande pericolo e la più sicura speranza stanno nell'incontro tra i diversi cuori degli uomini e non nel confronto tra le loro frecce e il vostro fuoco*». Questa frase, legata al romanzo di fantascienza di Chad Oliver (Lugano), Gian Enzo Sperone (Sent, New York) e Tornabuoni Arte (Firenze, Milano, Forte dei Marmi, Parigi e Londra).
L'immagine guida della manifestazione è dello street artist **Francesco Valeri**: un disegno tribale su fondo azzurro acquamarina che suggella l'incontro tra un indigeno e un occidentale. Il dialogo



Da sinistra: «Uragano» di Arturo Martini, 1938, Courtesy Galleria Russo, Roma
«S.T.» di Mario Merz, 1964 Courtesy Galleria del Ponte, Torino

TORINO. Pala Alpitour, corso Sebastopoli 123 (ingresso piazza d'Armi), gio-dom 11-20, tel. 011/19464324, flashback.to.it, «Flashback- l'arte è tutta contemporanea, VI edizione» dall'1 al 4 novembre

Le rive di un altro mare, sintetizza lo spirito di **Flashback**, la fiera d'arte nata per mescolare epoche e culture lontane. Ispirata al libro dello scrittore e antropologo francese, la VI edizione dell'appuntamento ideato e diretto da **Stefania Poddighe** e **Ginevra Pucci** si svolge al **Pala Alpitour** dall'1 al 4 novembre. Vi partecipano 42 espositori italiani e internazionali tra i quali Copetti Antiquari (Udine), Galleria dello Scudo (Verona), Galleria del Laocoonte (Roma), Mazzoleni (Torino, Londra), Open Art (Prato), Galleria Allegra Ravizza tra arte orientale e occidentale, antica, moderna e contemporanea prosegue nelle numerose opere connesse al tema di quest'anno, come la terracotta di Arturo Martini «Uragano» (Galleria Russo, Roma) e il viaggio degli Argonauti di Savinio (Mazzoleni).
Tra i lavori esposti, molti sono inediti, sia antichi sia contemporanei e non mancano opere rare, come un olio su cartone di Mario Merz del 1964 (Galleria del Ponte, Torino), «Maria Maddalena» di Orazio Gentileschi (Maison d'Art, Montecarlo), «San Giacomo Maggiore» di Mattia Preti (Giamblanco, Torino) e un bronzo di Leonardo Bistolfi del 1906 ca (Frascione Arte, Firenze), solo per citarne alcune.
Ricco e variegato il programma culturale che accompagna la fiera, dalla personale di **Tony Matelli** curata da Gian Enzo Sperone al progetto didattico per scuole, famiglie e cittadini coordinato da Mariachiara Guerra. Da segnalare, inoltre, il programma dedicato alla **musica**, con ospiti come DA-JAXX, AC/DS e Anais Drago, le **conferenze**, le **visite guidate** e la sezione video, curata da Federica Barletta dedicata alle videoinstallazioni di **Davide Quayola** (1982), ispirate all'Impressionismo.
Infine, **Opera Viva Barriera di Milano 2018**, il progetto dell'artista **Alessandro Bulgini** che coinvolge la periferia e da sempre accompagna la fiera.
Al Pala Alpitour sono esposti i sei grandi manifesti realizzati negli scorsi mesi per la rotonda di piazza Bottesini.
Tra questi, «Wire connection» di Irene Pittatore, «The Safe zone» di Lucia Veronesi e «Accesso libero al mare» dello stesso Bulgini.

LIBERO 24x7
26 aprile 2018
http://247.libero.it/lfocus/35085964/1/opera-viva-in-barriera-appuntamento-con-la-zona-sicura-di-lucia-veronesi/

Opera Viva in Barriera: appuntamento con "La zona sicura" di Lucia Veronesi

Torino Oggi.it | 1 | 26-4-2018

Mercoledì 2 maggio alle ore 18.30. Quest'anno Opera Viva offre anche la possibilità a tre artisti di candidarsi e di vedere la propria opera affissa sul manifesto. Ma bisogna affrettarsi perché le iscrizioni alla call chiudono l'11 maggio ...

Leggi la notizia

twitter

Stefania Poddighe RT @Flashback_TO: Lucia Veronesi La zona sicura (2018) | OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO ed. 2018 https://t.co/35dRjxxNil

Persone: lucia veronesi veronesi
Organizzazioni: la zona sicura piazza bottesini
Luoghi: torino milano
Tags: appuntamento opera

EVENTI | giovedì 26 aprile 2018, 20:12

Opera Viva in Barriera: appuntamento con "La zona sicura" di Lucia Veronesi

Mercoledì 2 maggio alle ore 18.30

Mercoledì **2 maggio inaugura Opera Viva in Barriera con l'opera di Lucia Veronesi** *La zona sicura;* Veronesi è la prima dei sei artisti la cui opera verrà affissa sul manifesto pubblicitario di 6 metri per 3 metri in Piazza Bottesini, quartiere Barriera di Milano a Torino.

Ideato da Alessandro Bulgini e curata da Cristian Caliandro il progetto artistico urbano sostenuto da Flashback -di cui scandisce le tappe di avvicinamento sino alla fiera 2018 (1-4 novembre) è divenuto ormai un momento di incontro atteso da addetti ai lavori ma anche dalla comunità del quartiere Barriera.

Quest'anno Opera Viva offre anche la possibilità a tre artisti di candidarsi e di vedere la propria opera affissa sul manifesto. Ma bisogna affrettarsi perché le iscrizioni alla call chiudono l'11 maggio (http://www.flashback.to.it/it/news/)

Il fil rouge di *Opera Viva Barriera di Milano* è, come per la fiera, la "diversità": diversità culturale, diversità identitaria, diversità interpretativa prendendo spunto dal libro di Chad Oliver *Le rive di un altro mare*.

Diversità come ricchezza dunque e non come ostacolo, come ampiezza di sguardo e non come barriera, come allargamento dell'orizzonte e non come sua chiusura.

L'immagine realizzata da Lucia Veronesi rappresenta l'interno di una casa, illuminato da una luce fuori campo, una barricata fatta di oggetti domestici (finti: sono sagome, immagini di oggetti) sbarra fisicamente e visivamente il passaggio, un collage tridimensionale, un teatrino costruito con carta e cartone, carta da parati e ritagli.

L'accumulazione come pratica quotidiana crea un territorio privato nel senso più radicale del termine, sottratto al flusso del tempo e alla sua azione. Una capsula temporale che in uno strano modo riesce a ottenere e a contenere gli scarti, le cose che nessuno vuole più, ciò che è stato espulso con cura dalla nostra società. E d'altra parte, su che cosa hanno lavorato in definitiva le grandi accumulazioni artistiche del XX secolo, dal *Merzbau* di Kurt Schwitters alle *Time Capsules* di Andy Warhol?

La *safe zone*, la "zona sicura" del titolo, non è dunque quella rassicurante, consolatoria, che conferma le nostre abitudini, ma quella che sa costruire di volta in volta un ambiente familiare a partire dal cambiamento, dalla trasformazione.

Come afferma l'artista: "*Ho pensato all'incontro con il 'diverso' e all'istinto di difesa da ciò che non conosciamo. Qui l'immagine è ambigua: qual è la zona sicura? Chi ha alzato quella barricata? Siamo noi o chi sta dall'altra parte a impedire il passaggio?*".

Lucia Veronesi. La zona sicura

mercoledì 2 maggio 2018 - domenica 27 maggio 2018

sede: **Rotatoria di piazza Bottesini (Torino).**

Lucia Veronesi è l'artista che dà il via al progetto artistico urbano Opera Viva Barriera di Milano 2018 ideato da Alessandro Bulgini, curato da Christian Caliandro. Il progetto, che è ormai divenuto un appuntamento fisso per la comunità del quartiere e della città, scandisce le tappe di avvicinamento, mese dopo mese, opera dopo opera, alla fiera Flashback che sarà dal 1 al 4 novembre al Pala Alpitour di Torino.

Il fil rouge di Opera Viva Barriera di Milano è, come per la fiera, la "diversità": diversità culturale, diversità identitaria, diversità interpretativa prendendo spunto dal libro di Chad Oliver "Le rive di un altro mare". Diversità come ricchezza dunque e non come ostacolo, come ampiezza di sguardo e non come barriera, come allargamento dell'orizzonte e non come sua chiusura.
L'immagine realizzata da Lucia Veronesi rappresenta l'interno di una casa, illuminato da una luce fuori campo, una barricata fatta di oggetti domestici (finti: sono sagome, immagini di oggetti) sbarra fisicamente e visivamente il passaggio, un collage tridimensionale, un teatrino costruito con carta e cartone, carta da parati e ritagli.

L’accumulazione come pratica quotidiana crea un territorio privato nel senso più radicale del termine, sottratto al flusso del tempo e alla sua azione. Una capsula temporale che in uno strano modo riesce a ottenere e a contenere gli scarti, le cose che nessuno vuole più, ciò che è stato espulso con cura dalla nostra società. E d’altra parte, su che cosa hanno lavorato in definitiva le grandi accumulazioni artistiche del XX secolo, dal Merzbau di Kurt Schwitters alle Time Capsules di Andy Warhol?
La safe zone, la “zona sicura” del titolo, non è dunque quella rassicurante, consolatoria, che conferma le nostre abitudini, ma quella che sa costruire di volta in volta un ambiente familiare a partire dal cambiamento, dalla trasformazione. Come afferma l’artista: “Ho pensato all’incontro con il “diverso” e all’istinto di difesa da ciò che non conosciamo. Qui l’immagine è ambigua: qual è la zona sicura? Chi ha alzato quella barricata? Siamo noi o chi sta dall’altra parte a impedire il passaggio?”

Quest’anno Opera Viva, volendo creare un legame ancora più stretto con il pubblico e con gli artisti, ha lanciato un bandoche chiuderà l’11 maggio con la quale verranno selezionati 3 dei 6 artisti che esporranno sul cartellone di Piazza Bottesini. La giuria composta per vagliare le proposte che arriveranno è formata da Umberto Allemandi, Alessandro Bulgini, Christian Caliandro, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif e Roxy in the Box.

Inaugurazione: 2 maggio ore 18,30

28/04/18

Torna Opera Viva in Barriera

Mercoledì 2 maggio inaugura **Opera Viva in Barriera** con l'opera di **Lucia Veronesi** La zona sicura; Veronesi è la prima dei sei artisti la cui opera verrà affissa sul manifesto pubblicitario di 6 metri per 3 metri in Piazza Bottesini, quartiere Barriera di Milano a Torino; ideato da **Alessandro Bulgini** e curata da **Cristian Caliandro** il progetto artistico urbano sostenuto da **Flashback** - di cui scandisce le tappe di avvicinamento sino alla fiera 2018 (1-4 novembre) è divenuto ormai un momento di incontro atteso da addetti ai lavori ma anche dalla comunità del quartiere Barriera.

Quest'anno Opera Viva offre anche la possibilità a tre artisti di candidarsi e di vedere la propria opera affissa sul manifesto. Ma bisogna affrettarsi perché le iscrizioni alla call chiudono l'11 maggio (http://www.flashback.to.it/it/news/)

Il fil rouge di Opera Viva Barriera di Milano è, come per la fiera, la "diversità": diversità culturale, diversità identitaria, diversità interpretativa prendendo spunto dal libro di Chad Oliver Le rive di un altro mare. Diversità come ricchezza dunque e non come ostacolo, come ampiezza di sguardo e non come barriera, come allargamento dell'orizzonte e non come sua chiusura.

L'immagine realizzata da Lucia Veronesi rappresenta l'interno di una casa, illuminato da una luce fuori campo, una barricata fatta di oggetti domestici (finti: sono sagome, immagini di oggetti) sbarra fisicamente e visivamente il passaggio, un collage tridimensionale, un teatrino costruito con carta e cartone, carta da parati e ritagli.

L'accumulazione come pratica quotidiana crea un territorio privato nel senso più radicale del termine, sottratto al flusso del tempo e alla sua azione. Una capsula temporale che in uno strano modo riesce a ottenere e a contenere gli scarti, le cose che nessuno vuole più, ciò che è stato espulso con cura dalla nostra società. E d'altra parte, su che cosa hanno lavorato in definitiva le grandi accumulazioni artistiche del XX secolo, dal Merzbau di Kurt Schwitters alle Time Capsules di Andy Warhol?

La safe zone, la “zona sicura” del titolo, non è dunque quella rassicurante, consolatoria, che conferma le nostre abitudini, ma quella che sa costruire di volta in volta un ambiente familiare a partire dal cambiamento, dalla trasformazione.
Come afferma l’artista: - Ho pensato all’incontro con il “diverso” e all'istinto di difesa da ciò che non conosciamo. Qui l'immagine è ambigua: qual è la zona sicura? Chi ha alzato quella barricata? Siamo noi o chi sta dall'altra parte a impedire il passaggio? -

L’evento si inserisce all’interno della prima edizione di Fo.To, Fotografi a Torino.

Domenico Olivero, blogger d'arte indipendente dal 2000

Opera Viva Barriera di Milano 2018 – Lucia Veronesi

Torino - 02/05/2018 : 27/05/2018

Lucia Veronesi è l'artista che dà il via al progetto artistico urbano Opera Viva Barriera di Milano ed. 2018 ideato da Alessandro Bulgini, curato da Christian Caliandro e sostenuto da Flashback.

INFORMAZIONI

Luogo: PIAZZA BOTTESINI
Indirizzo: Piazza Bottesini - Torino - Piemonte
Quando: dal 02/05/2018 - al 27/05/2018
Vernissage: 02/05/2018 ore 18,30
Autori: Lucia Veronesi
Curatori: Christian Caliandro
Generi: arte contemporanea
Patrocini: REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI TORINO CIRCOSCRIZIONE 6
Uffici stampa: EMANUELA BERNASCONE

Lucia Veronesi è l'artista che dà il via al progetto artistico urbano Opera Viva Barriera di Milano ed. 2018 ideato da Alessandro Bulgini, curato da Christian Caliandro e sostenuto da Flashback.
Il progetto, che è ormai divenuto un appuntamento fisso per la comunità del quartiere e della città, scandisce le tappe di avvicinamento, mese dopo mese, opera dopo opera, alla fiera Flashback che sarà dal 1 al 4 novembre al Pala Alpitour di Torino.
Il manifesto sei metri per tre intitolato La zona sicura inaugura il 2 maggio alle 18.30 in piazza Bottesini nell'ambito della prima edizione di Fo.To Fotografi a Torino.

Il fil rouge di Opera Viva Barriera di Milano è, come per la fiera, la “diversità”: diversità culturale, diversità identitaria, diversità interpretativa prendendo spunto dal libro di Chad Oliver Le rive di un altro mare. Diversità come ricchezza dunque e non come ostacolo, come ampiezza di sguardo e non come barriera, come allargamento dell’orizzonte e non come sua chiusura.
L’immagine realizzata da Lucia Veronesi rappresenta l’interno di una casa, illuminato da una luce fuori campo, una barricata fatta di oggetti domestici (finti: sono sagome, immagini di oggetti) sbarra fisicamente e visivamente il passaggio, un collage tridimensionale, un teatrino costruito con carta e cartone, carta da parati e ritagli.
L’accumulazione come pratica quotidiana crea un territorio privato nel senso più radicale del termine, sottratto al flusso del tempo e alla sua azione. Una capsula temporale che in uno strano modo riesce a ottenere e a contenere gli scarti, le cose che nessuno vuole più, ciò che è stato espulso con cura dalla nostra società. E d’altra parte, su che cosa hanno lavorato in definitiva le grandi accumulazioni artistiche del XX secolo, dal Merzbau di Kurt Schwitters alle Time Capsules di Andy Warhol?
La safe zone, la “zona sicura” del titolo, non è dunque quella rassicurante, consolatoria, che conferma le nostre abitudini, ma quella che sa costruire di volta in volta un ambiente familiare a partire dal cambiamento, dalla trasformazione.
Come afferma l’artista: - Ho pensato all’incontro con il “diverso” e all'istinto di difesa da ciò che non conosciamo. Qui l'immagine è ambigua: qual è la zona sicura? Chi ha alzato quella barricata? Siamo noi o chi sta dall'altra parte a impedire il passaggio? -
--
Quest’anno Opera Viva, volendo creare un legame ancora più stretto con il pubblico e con gli artisti, ha lanciato una call che chiuderà l’11 maggio con la quale verranno selezionati 3 dei 6 artisti che esporranno sul cartellone di Piazza Bottesini.
La giuria composta per vagliare le proposte che arriveranno è formata da Umberto Allemandi, Alessandro Bulgini, Christian Caliandro, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif e Roxy in the Box, il bando è scaricabile sul sito di Flashback al link http://www.flashback.to.it/it/news/

TORINO – "La zona sicura" è in una rotatoria. Lucia Veronesi inaugura Opera Viva 2018 sul manifesto di piazza Bottesini

DI IERIOGGIDOMANI · 30 APRILE 2018

L'arte torna in Barriera e **Lucia Veronesi** è l'artista che dà il via a ***Opera Viva Barriera di Milano 2018***: il manifesto sei metri per tre intitolato ***La zona sicura*** inaugura **mercoledì 2 maggio, ore 18.30, in piazza Bottesini** nell'ambito della prima edizione di **"Fo.To. Fotografi a Torino"**.
Giunto alla quarta edizione, **il progetto artistico urbano ideato da Alessandro Bulgini, curato da Christian Caliandro e sostenuto da Flashback**, con il patrocinio di Regione Piemonte, Città di Torino e Circoscrizione 6, è ormai un appuntamento fisso per la comunità del quartiere e della città e scandisce le tappe di avvicinamento, mese dopo mese, opera dopo opera, alla fiera Flashback che sarà dall'1 al 4 novembre al Pala Alpitour di Torino.
Il fil rouge di Opera Viva Barriera di Milano è, come per la fiera, **la "diversità"**: diversità culturale, diversità identitaria, diversità interpretativa prendendo spunto dal libro di Chad Oliver *Le rive di un altro mare*. Diversità come ricchezza dunque e non come ostacolo, come ampiezza di sguardo e non come barriera, come allargamento dell'orizzonte e non come sua chiusura.

L'immagine realizzata da Lucia Veronesi rappresenta l'i**nterno di una casa, illuminato da una luce fuori campo, una barricata fatta di oggetti domestici** (finti: sono sagome, immagini di oggetti) sbarra fisicamente e visivamente il passaggio, un collage tridimensionale, un teatrino costruito con carta e cartone, carta da parati e ritagli.
L'accumulazione come pratica quotidiana crea un territorio privato nel senso più radicale del termine, sottratto al flusso del tempo e alla sua azione. Una capsula temporale che in uno strano modo riesce a ottenere e a contenere gli scarti, le cose che nessuno vuole più, ciò che è stato espulso con cura dalla nostra società.

E d’altra parte, su che cosa hanno lavorato in definitiva le grandi accumulazioni artistiche del XX secolo, dal Merzbau di Kurt Schwitters alle Time Capsules di Andy Warhol?
La safe zone, la “zona sicura” del titolo, non è dunque quella rassicurante, consolatoria, che conferma le nostre abitudini, ma quella che sa costruire di volta in volta un ambiente familiare a partire dal cambiamento, dalla trasformazione.
“Ho pensato all’incontro con il “diverso” e all’istinto di difesa da ciò che non conosciamo – spiega l’artista – Qui l’immagine è ambigua: qual è la zona sicura? Chi ha alzato quella barricata? Siamo noi o chi sta dall’altra parte a impedire il passaggio?
Il manifesto di Lucia Veronesi sarà esposto fino al 27 maggio.
Novità di quest’anno: Opera Viva, volendo creare un legame ancora più stretto con il pubblico e con gli artisti, ha lanciato una **call che chiuderà l’11 maggio** con la quale verranno selezionati 3 dei 6 artisti che esporranno sul cartellone di piazza Bottesini.
La giuria composta per vagliare le proposte che arriveranno è formata da Umberto Allemandi, Alessandro Bulgini, Christian Caliandro, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif e Roxy in the Box, il bando è scaricabile sul sito di Flashback al link http://www.flashback.to.it/it/news/

La zona sicura (2018)

Opera Viva in Barriera | LUCIA VERONESI La zona sicura | 2 maggio ore 18.30

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO 2018

presenta

Lucia Veronesi
La zona sicura (2018)

2 – 27 maggio 2018
Piazza Bottesini, Torino

Lucia Veronesi è l'artista che dà il via al progetto artistico urbano Opera Viva Barriera di Milano ed. 2018 ideato da Alessandro Bulgini, curato da Christian Caliandro e sostenuto da Flashback.
Il progetto, che è ormai divenuto un appuntamento fisso per la comunità del quartiere e della città, scandisce le tappe di avvicinamento, mese dopo mese, opera dopo opera, alla fiera Flashback che sarà dal 1 al 4 novembre al Pala Alpitour di Torino.
Il manifesto sei metri per tre intitolato La zona sicura inaugura il 2 maggio alle 18.30 in piazza Bottesini nell'ambito della prima edizione di Fo.To. Fotografi a Torino.

Il fil rouge di Opera Viva Barriera di Milano è, come per la fiera, la "diversità": diversità culturale, diversità identitaria, diversità interpretativa prendendo spunto dal libro di Chad Oliver Le rive di un altro mare. Diversità come ricchezza dunque e non come ostacolo, come ampiezza di sguardo e non come barriera, come allargamento dell'orizzonte e non come sua chiusura.
L'immagine realizzata da Lucia Veronesi rappresenta l'interno di una casa, illuminato da una luce fuori campo, una barricata fatta di oggetti domestici (finti: sono sagome, immagini di oggetti) sbarra fisicamente e visivamente il passaggio, un collage tridimensionale, un teatrino costruito con carta e cartone, carta da parati e ritagli.
L'accumulazione come pratica quotidiana crea un territorio privato nel senso più radicale del termine, sottratto al flusso del tempo e alla sua azione. Una capsula temporale che in uno strano modo riesce a ottenere e a contenere gli scarti, le cose che nessuno vuole più, ciò che è stato espulso con cura dalla nostra società. E d'altra parte, su che cosa hanno lavorato in definitiva le grandi accumulazioni artistiche del XX secolo, dal Merzbau di Kurt Schwitters alle Time Capsules di Andy Warhol?
La safe zone, la "zona sicura" del titolo, non è dunque quella rassicurante, consolatoria, che conferma le nostre abitudini, ma quella che sa costruire di volta in volta un ambiente familiare a partire dal cambiamento, dalla trasformazione.
Come afferma l'artista: - Ho pensato all'incontro con il "diverso" e all'istinto di difesa da ciò che non conosciamo. Qui l'immagine è ambigua: qual è la zona sicura? Chi ha alzato quella barricata? Siamo noi o chi sta dall'altra parte a impedire il passaggio? -
--
Quest'anno Opera Viva, volendo creare un legame ancora più stretto con il pubblico e con gli artisti, ha lanciato una call che chiuderà l'11 maggio con la quale verranno selezionati 3 dei 6 artisti che esporranno sul cartellone di Piazza Bottesini.
La giuria composta per vagliare le proposte che arriveranno è formata da Umberto Allemandi, Alessandro Bulgini, Christian Caliandro, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif e Roxy in the Box, il bando è scaricabile sul sito di Flashback al link http://www.flashback.to.it/it/news/
--

Con il Patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 6

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO
Un progetto di Alessandro Bulgini
A cura di Christian Caliandro
Rotatoria di piazza Bottesini - Torino
1° artista – Lucia Veronesi – 2 – 27 maggio 2018
Inaugurazione 2 maggio ore 18,30

30 aprile 2018
http://www.regione.piemonte.it/eventi/Eventi/3639-opera-viva-barriera-di-milano.html

Dal 02 maggio 2018 al 27 giugno 2018 | Torino

Piazza Bottesini a Torino

Arte e cultura

Opera Viva Barriera di Milano

Like 0 Share Tweet G+ Share

Dal 2 al 27 maggio in Piazza Bottesini a Torino, l'artista Lucia Veronesi dà il via al progetto artistico urbano *Opera Viva Barriera di Milan*o, ideato da Alessandro Bulgini, curato da Christian Caliandro e sostenuto da Flashback. Il progetto, che è ormai divenuto un appuntamento fisso per la comunità del quartiere, scandisce le tappe di avvicinamento, mese dopo mese, opera dopo opera, alla fiera Flashback, che si svolgerà dal 1 al 4 novembre al Pala Alpitour di Torino. L'opera di Veronesi si intitola La zona sicura. L'immagine rappresenta l'interno di una casa, illuminato da una luce fuori campo, una barricata fatta di oggetti domestici sbarra fisicamente e visivamente il passaggio, un collage tridimensionale, un teatrino costruito con carta e cartone, carta da parati e ritagli.

www.flashback.to.it/it/news

lunedì 30 aprile 2018

Torna in piazza Bottesini a Torino il progetto OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO, con "La zona sicura" di Lucia Veronesi

Torna a partire **dal 2 maggio** (inaugurazione alle ore 18,30) il progetto **OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO**, che nell'edizione 2018 scandirà ancora una volta le tappe di avvicinamento, mese dopo mese, opera dopo opera, alla fiera **Flashback** che sarà dal 1 al 4 novembre al Pala Alpitour di Torino.

Il primo manifesto di sei metri per tre, che farà bella mostra di sè fino al 27 maggio nella rotonda di Piazza Bottesini a Torino, è realizzato da **Lucia Veronesi** e verrà esposto in occasione della prima edizione di Fo.To. Fotografi a Torino.

L'immagine realizzata da Lucia Veronesi, il cui titolo è "**La zona sicura**", rappresenta l'interno di una casa, illuminato da una luce fuori campo, una barricata fatta di oggetti domestici (finti: sono sagome, immagini di oggetti) sbarra fisicamente e visivamente il passaggio, un collage tridimensionale, un teatrino costruito con carta e cartone, carta da parati e ritagli.

L'accumulazione come pratica quotidiana crea un territorio privato nel senso più radicale del termine, sottratto al flusso del tempo e alla sua azione. Una capsula temporale che in uno strano modo riesce a ottenere e a contenere gli scarti, le cose che nessuno vuole più, ciò che è stato espulso con cura dalla nostra società. E d'altra parte, su che cosa hanno lavorato in definitiva le grandi accumulazioni artistiche del XX secolo, dal Merzbau di Kurt Schwitters alle Time Capsules di Andy Warhol?

La safe zone, la "zona sicura" del titolo, non è dunque quella rassicurante, consolatoria, che conferma le nostre abitudini, ma quella che sa costruire di volta in volta un ambiente familiare a partire dal cambiamento, dalla trasformazione.

Come afferma l'artista: "Ho pensato all'incontro con il diverso e all'istinto di difesa da ciò che non conosciamo. Qui l'immagine è ambigua: qual è la zona sicura? Chi ha alzato quella barricata? Siamo noi o chi sta dall'altra parte a impedire il passaggio?"

Quest'anno **Opera Viva**, volendo creare un legame ancora più stretto con il pubblico e con gli artisti, ha lanciato una call che chiuderà l'11 maggio con la quale verranno selezionati 3 dei 6 artisti che esporranno sul cartellone di Piazza Bottesini.

La giuria composta per vagliare le proposte che arriveranno è formata da **Umberto Allemandi**, **Alessandro Bulgini**, **Christian Caliandro**, **Pietro Gaglianò**, **Luigi Ratclife** e **Roxy in the Box**; il bando è scaricabile sul sito di Flashbackal linkhttp://www.flashback.to.it/it/news/

Il fil rouge di **Opera Viva Barriera di Milano**, ideato da **Alessandro Bulgini**, curato da **Christian Caliandro** e sostenuto da **Flashback**, è la "diversità": diversità culturale, diversità identitaria, diversità interpretativa prendendo spunto dal libro di Chad Oliver Le rive di unaltro mare. Diversità come ricchezza dunque e non come ostacolo, come ampiezza di sguardo e non come barriera, come allargamento dell'orizzonte e non come sua chiusura.

Il progetto è realizzato con il Patrocinio della **Regione Piemonte**, della **Città di Torino** e della **Circoscrizione 6**.

HOME > MOSTRE

OPERA VIVA IN BARRIERA - LUCIA VERONESI. LA ZONA SICURA

Lucia Veronesi, La zona sicura, 2018

Dal 02 Maggio 2018 al 27 Maggio 2018
TORINO

LUOGO: Rotatoria di piazza Bottesini

CURATORI: Christian Caliandro

ENTI PROMOTORI:

- Patrocinio di
- Regione Piemonte
- Città di Torino
- Circoscrizione 6

COMUNICATO STAMPA:

Lucia Veronesi è l'artista che dà il via al progetto artistico urbano *Opera Viva Barriera di Milano* ed. 2018 ideato da Alessandro Bulgini, curato da Christian Caliandro e sostenuto da *Flashback*.

Il progetto, che è ormai divenuto un appuntamento fisso per la comunità del quartiere e della città, scandisce le tappe di avvicinamento, mese dopo mese, opera dopo opera, alla fiera *Flashback*che sarà dal 1 al 4 novembre al Pala Alpitour di Torino.

Il manifesto sei metri per tre intitolato *La zona sicura*inaugura il 2 maggio alle 18.30 in piazza Bottesini nell'ambito della prima edizione di Fo.To. Fotografi a Torino.

Il fil rouge di *Opera Viva Barriera di Milano*è, come per la fiera, la "diversità": diversità culturale, diversità identitaria, diversità interpretativa prendendo spunto dal libro di Chad Oliver *Le rive di un altro mare*. Diversità come ricchezza dunque e non come ostacolo, come ampiezza di sguardo e non come barriera, come allargamento dell'orizzonte e non come sua chiusura.
L'immagine realizzata da Lucia Veronesi rappresenta l'interno di una casa, illuminato da una luce fuori campo, una barricata fatta di oggetti domestici (finti: sono sagome, immagini di oggetti) sbarra fisicamente e visivamente il passaggio, **un collage tridimensionale, un teatrino costruito con carta e cartone, carta da parati e ritagli.**
L'accumulazione come pratica quotidiana crea un territorio privato nel senso più radicale del termine, sottratto al flusso del tempo e alla sua azione. Una capsula temporale che in uno strano modo riesce a ottenere e a contenere gli scarti, le cose che nessuno vuole più, ciò che è stato espulso con cura dalla nostra società. E d'altra parte, su che cosa hanno lavorato in definitiva le grandi accumulazioni artistiche del XX secolo,dal *Merzbau*di Kurt Schwitters alle *Time Capsules*di Andy Warhol?
La *safe zone*, la "zona sicura" del titolo, non è dunque quella rassicurante, consolatoria, che conferma le nostre abitudini, ma quella che sa costruire di volta in volta un ambiente familiare a partire dal cambiamento, dalla trasformazione.
Come afferma l'artista: - *Ho pensato all'incontro con il "diverso" e all'istinto di difesa da ciò che non conosciamo. Qui l'immagine è ambigua: qual è la zona sicura? Chi ha alzato quella barricata? Siamo noi o chi sta dall'altra parte a impedire il passaggio?* -

Quest'anno Opera Viva, volendo creare un legame ancora più stretto con il pubblico e con gli artisti, ha lanciato una call che chiuderà l'11 maggio con la quale verranno selezionati 3 dei 6 artisti che esporranno sul cartellone di Piazza Bottesini.
La giuria composta per vagliare le proposte che arriveranno è formata da **Umberto Allemandi, Alessandro Bulgini, Christian Caliandro, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif** e**Roxy in the Box,**il bando è scaricabile sul sito di *Flashback*al link **http://www.flashback.to.it/it/news/**

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI TORINO

LUCIA VERONESI · ***ROTATORIA DI PIAZZA BOTTESINI***

La zona sicura

02/05/2018 - 27/05/2018 – Installazione
Piazza Bottesini

Lucia Veronesi è l'artista che dà il via al progetto artistico urbano ***Opera Viva Barriera di Milano* ed. 2018**ideato da **Alessandro Bulgini**, curato da **Christian Caliandro** e sostenuto da **Flashback**.

Il progetto, che è ormai divenuto un appuntamento fisso per la comunità del quartiere e della città, scandisce le tappe di avvicinamento, mese dopo mese, opera dopo opera, alla fiera *Flashback* che sarà **dal 1 novembre 2018 al 4 novembre 2018 al Pala Alpitour di Torino**.

Il manifesto sei metri per tre intitolato *La zona sicura* inaugura il 2 maggio 2018 alle 18:30 in piazza Bottesini nell'ambito della prima edizione di Fo.To – Fotografi a Torino.

Il fil rouge di *Opera Viva Barriera di Milano* è, come per la fiera, la "diversità": diversità culturale, diversità identitaria, diversità interpretativa prendendo spunto dal libro di Chad Oliver *Le rive di un altro mare*.

Diversità come ricchezza dunque e non come ostacolo, come ampiezza di sguardo e non come barriera, come allargamento dell'orizzonte e non come sua chiusura.

L'immagine realizzata da **Lucia Veronesi** rappresenta l'interno di una casa, illuminato da una luce fuori campo, una barricata fatta di oggetti domestici (finti: sono sagome, immagini di oggetti) sbarra fisicamente e visivamente il passaggio, **un collage tridimensionale, un teatrino costruito con carta e cartone, carta da parati e ritagli**.

L'accumulazione come pratica quotidiana crea un territorio privato nel senso più radicale del termine, sottratto al flusso del tempo e alla sua azione. Una capsula temporale che in uno strano modo riesce a ottenere e a contenere gli scarti, le cose che nessuno vuole più, ciò che è stato espulso con cura dalla nostra società. E d'altra parte, su che cosa hanno lavorato in definitiva le grandi accumulazioni artistiche del XX secolo, dal *Merzbau* di Kurt Schwitters alle *Time Capsules* di Andy Warhol?

La *safe zone*, la "zona sicura" del titolo, non è dunque quella rassicurante, consolatoria, che conferma le nostre abitudini, ma quella che sa costruire di volta in volta un ambiente familiare a partire dal cambiamento, dalla trasformazione.

Quest'anno Opera Viva, volendo creare un legame ancora più stretto con il pubblico e con gli artisti, ha lanciato una call che chiuderà l'**11 maggio 2018** con la quale verranno selezionati 3 dei 6 artisti che esporranno sul cartellone di Piazza Bottesini.

La giuria composta per vagliare le proposte che arriveranno è formata da **Umberto Allemandi**, **Alessandro Bulgini**, **Christian Caliandro**, **Pietro Gaglianò**, **Luigi Ratclif** e **Roxy in the Box**.
Il bando è scaricabile sul sito di *Flashback*.

Piazza Bottesini – 10154 Torino.
Inaugurazione: 2 maggio 2018, 18:30.
02/05/2018 - 27/05/2018.

Libri, musica e cinema Appuntamenti del 2 maggio 2018

MErcoledì 02 maggio 2018

di GABRIELLA CREMA

Lo leggo dopo | 02 maggio 2018

LA ZONA SICURA
Piazza Bottesini
Alle 18.30
Si inaugura il primo manifesto sei metri per tre di Opera Viva in Barriera con l'opera "La zona sicura" di Lucia Veronesi, per il progetto di Alessandro Bulgini, curato da Christian Caliandro e sostenuto da "Flashback". L'immagine di Lucia Veronesi rappresenta l'interno di una casa, illuminato da una luce fuori campo, una barricata fatta di oggetti domestici che rivelano il significato profondo dell'accumulo: una pratica quotidiana che crea un territorio privato, sottratto al flusso del tempo e alla sua azione. Come afferma l'artista: - Ho pensato all'incontro con il "diverso" e all'istinto di difesa da ciò che non conosciamo. Qui l'immagine è ambigua: qual è la zona sicura? Chi ha alzato quella barricata? Siamo noi o chi sta dall'altra parte a impedire il passaggio?

TUTTO AL CIRCOLOLETTORI
Circolo dei lettori
Via Bogino 9
Dalle 14
Giornata ricca di eventi al Circololettori: alle 14 si presenta il progetto "Archidattica" nato nel 2014 per favorire l'accesso alle fonti e stimolare un uso creativo dei documenti nella didattica con la messa a disposizione di documenti del territorio piemontese. Alle 21 è in programma l'evento "Il maestro e il violoncello" con Enrico Dindo e il critico musicale Franco Pulcini, per ascoltare il suono del violoncello di Dindo, ma anche la storia professionale e umana del grande musicista torinese. Sempre alle 21, vanno in scena le semifinali del concorso letterario "Incipit offresi" con Mauro Simolo, Paolo Puleo ed Enzo Zammuto.

FRANKENSTEIN ALLE OGR
Officine Grandi Riparazioni
Duomo
Corso Castefidardo 22
Alle 18
Proseguono gli eventi inseriti nel calendario del “Public Program Og. Ogr talks”: i relatori Bruce Sterling, Jasmina Tešanovic e Gianluca Del Gobbo descriveranno il panorama configuratosi negli anni grazie alle esperienze dei due più importanti Festival Italiani di arte digitale - Fotonica e Share Festival – nel corso dell’incontro “Frankenstein, il moderno Prometeo. Ibrid-azioni”.

UNIONE MUSICALE AL VERDI
Conservatorio Giuseppe Verdi
Piazza Bodoni
Alle 21
Poltrone numerate, 30 euro
Info unionemusicale.it e 011/5669811
Per la “serie dispari” dell’Unione Musicale, il baritono Markus Werba è accompagnato al piano da James Baillieu nell’interpretazione di pagine di Schubert, Schumann, Fauré, Debussy e Ravel.

CASELLI, NOVELLI & OLIVA
Polo del Novecento
Via Del Carmine 14
Alle 19
Ingresso libero
Info 338/7372072
In occasione del debutto in prima nazionale dello spettacolo di Ivana Ferri “Torino 1968 1978 quello che l'acqua nasconde” in programmazione per la stagione del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Tangram Teatro ripercorre la Torino degli anni 70 attravers le videointerviste a Gian Carlo Caselli, Diego Novelli, Gianni Oliva e Alessandro Perissinotto “Torino 1968-1978... c'era un bar, si chiamava Angelo Azzuro e c'era una Villa, si chiamava Villa Azzurra”.

ZERO
2 maggio 2018
https://zero.eu/eventi/111231-opera-viva-in-barriera-lucia-veronesi-la-zona-sicura,torino/

PTOTOGRAPHY

Opera Viva in Barriera: Lucia Veronesi – La zona sicura

ROTATORIA DI PIAZZA BOTTESINI
da mercoledì 2 maggio a domenica 27 maggio 2018

INFO

Opera Viva in Barriera: Lucia Veronesi – La zona sicura
da mercoledì 2 maggio a domenica 27 maggio 2018

DOVE

Rotatoria di piazza Bottesini
Piazza Bottesini • Torino

PREZZO

GRATIS

CONDIVIDI

Nell'ambito della prima edizione di Fo.To., sei artisti vengono esposti per il progetto "Opera Viva in Barriera" ideato da Alessandro Bulgini e curato da Cristian Caliandro con il sostegno di Flashback. La prima opera è di Lucia Veronesi e rappresenta l'interno di una casa con una barricata di finti oggetti domestici che sbarra visivamente il passaggio. L'immagine è affissa sul manifesto pubblicitario di 6m x 3m in Piazza Bottesini. Inaugurazione: 2 maggio, ore 18:30.

3 maggio 2018
https://www.fotografi-a-torino.it/opera-viva-barriera-di-milano/

ASSOCIAZIONE FLASHBACK

piazza Giovanni Bottesini - 10154 Torino

contatti: info@flashback.to.it

ingresso libero

www.flashback.to.it

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO

3.5 - 1.11

Nato da un'idea dell'artista visivo Alessandro Bulgini nel 2013 e con la curatela di Christian Caliandro dal 2016, il progetto si sviluppa attorno a un'idea precisa della relazione tra arte e spazio pubblico e della funzione di un'opera all'interno di un contesto e una comunità urbana.
Lucia Veronesi è l'artista che dà il via al progetto artistico urbano Opera Viva Barriera di Milano ed. 2018, con l'opera *La zona sicura*.

la Repubblica.it
3 maggio 2018
https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/05/03/il-collage-di-lucia-veronesi-per-flashbackTorino21.html?ref=search

Il collage di Lucia Veronesi per FlashBack

Una galleria en plein air aperta giorno e notte. Questo è diventato il grande cartellone pubblicitario di 6 metri per 3 in piazza Bottesini, che anima il progetto "Opera Viva Barriera di Milano", da anni laboratorio aperto a idee e tematiche. Una project room di FlashBack curata da Alessandro Bulgini e Christian Caliandro, che ieri ha inaugurato il manifesto di Lucia Veronesi. È un collage tridimensionale che dà vita a un teatrino costruito con carta e cartone, carta da parati e ritagli, in cui un interno domestico risulta ingombro di oggetti quotidiani. Un accumulo che forma una barricata, rendendo invalicabile la comunicazione tra interno ed esterno. Una metafora sulla vita contemporanea, dove spazio pubblico e privato spesso confliggono.
Fino all'11 maggio è aperta la call per presentare progetti che verranno selezionati lungo il corso dell'anno, offrendo la possibilità di partecipare a questo progetto di arte urbana.
Piazza Bottesini flashback.to.it/it/news/

3 maggio 2018

https://www.turismotorino.org/it/opera-viva-barriera-di-milano

HOME

OPERA VIVA BARRIERA DI MILANO

CULTURA & TRADIZIONE

03/05/2018 - 01/11/2018

Nato da un'idea dell'artista visivo Alessandro Bulgini nel 2013 e con la curatela di Christian Caliandro dal 2016, il progetto si sviluppa attorno a un'idea precisa della relazione tra arte e spazio pubblico e della funzione di un'opera all'interno di un contesto e una comunità urbana. Lucia Veronesi e` l'artista che da` il via al progetto artistico urbano Opera Viva Barriera di Milano ed. 2018, con l'opera La zona sicura.

Condividi su

Contatti

Piazza Bottesini, Torino (TO)

info@flashback.to.it

VISITA IL SITO

Mostre Torino Sabato 5 maggio 2018

Opera Viva: a Torino la nuova installazione artistica aspettando Flashback

di Paolo Morelli

© Lucia Veronesi - La zona sicura

Torna la rassegna *Opera Viva in Barriera di Milano*, che anticipa la prossima edizione della fiera d'arte Flashback. Il progetto, ideato dall'artista «di Barriera» Alessandro Bulgini ha preso il via il 2 maggio, con una nuova installazione. Ora, infatti, in piazza Bottesini spicca **un nuovo manifesto di 3 metri per 6, con la gigantografia dell'opera di Lucia Veronesi, intitolata *La zona sicura***.

Oggetti di uso domestico, tra i quali si riconoscono elementi che ricorrono di frequente nelle nostre abitazioni, compongono una «barricata», dietro alla quale compare una luce. «**Partendo al concetto di barricata – ha spiegato l'artista mantovana che vive e lavora a Venezia – ho composto una realtà più intima**. Qui non sappiamo, in realtà, se la barricata sia stata costruita da noi per difenderci o da qualcun altro per ripararsi dalla nostra presenza». Un piccolo "set" di cartone è stato costruito e fotografato dall'artista stessa per produrre quest'opera.

«**Resterà qui per quattro settimane** – ha aggiunto Alessandro Bulgini – per un progetto che durerà in totale sei mesi. L'ultimo a esporre sarò io. Intanto abbiamo lanciato una call per trovare altri artisti che si chiuderà l'11 maggio».

La novità, infatti, è che oltre ai tre artisti selezionati da Christian Caliandro, curatore *Opera Viva in Barriera di Milano* (di cui due sono Veronesi e Bulgini), altri tre saranno scelti grazie a una call.

Se, infatti, l'evento aperto il 2 maggio si inserisce nel programma del nuovo festival della fotografia, *Fo.To,* che ha inaugurato il 3 maggio, il progetto che da *Opera Viva* porta alla fiera Flashback (in programma a inizio novembre) è differente. Attraverso il **sito ufficiale** è possibile conoscere le modalità per rispondere al bando e candidarsi per entrare a far parte del progetto. Dei giurati, poi, si occuperanno di **scegliere i tre lavori migliori per esporli in piazza Bottesini**: Umberto Allemandi, Alessandro Bulgini, Christian Caliandro, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif e Roxy in the Box.

Il fil rouge di *Opera Viva* è, come per Flashback, la "diversità", intesa come culturale, identitaria, ma anche interpretativa. Sono i temi che vengono portati avanti dalla manifestazione diretta da Stefania Poddighe e Ginevra Pucci, che per questo hanno scelto di sostenere il progetto ideato da Bulgini. Il progetto ora si avvale del patrocinio della Regione Piemonte, della Città di Torino e della Circoscrizione 6.

EVENTI | domenica 06 maggio 2018, 17:00

Barriera di Milano torna a essere "Opera Viva", aperta la call per artisti

0
Consiglia

Inaugurata la nuova opera in piazza Bottesini, realizzata da Lucia Veronesi, che apre la nuova edizione della rassegna di avvicinamento a Flashback. E tre artisti su sei saranno selezionati con una call

Sotto la pioggia ha preso il via il nuovo ciclo di installazioni nell'ambito di "Opera Viva" in Barriera di Milano, progetto ideato dall'artista Alessandro Bulgini che è sostenuto dalla fiera Flashback. È "La zona sicura" di Lucia Veronesi, artista veneziana, a inaugurare l'edizione 2018 della rassegna, con un'opera di 3 metri per 6 che ora campeggia in piazza Bottesini, dove resterà per quattro settimane. Poi toccherà a un altro artista, per concludere poi, da inizio ottobre a inizio novembre, con un'opera di Alessandro Bulgini. In totale tre artisti, quindi, selezionati grazie alla curatela di Christian Caliandro, ma a breve ne saranno scelti altri tre.

"Sono partita dal concetto di barricata – ha spiegato Lucia Veronesi, parlando della propria opera – però in una realtà domestica, più intima". Nell'opera c'è l'interno di una casa dove qualcuno ha creato una barriera composta da oggetti di uso quotidiano. L'artista ha fotografato un "set" costruito per l'occasione all'interno di una scatola. "Non sappiamo – ha aggiunto – se siamo noi a ripararci da qualcosa o qualcuno a ripararsi da noi". L'evento si inserisce nel programma della prima edizione di "Fo.To", rassegna guidata dal Museo Ettore Fico che inaugurata ufficialmente il 3 maggio, chiuderà a fine luglio.

“Opera Viva”, però, non si ferma qui. Con la nuova opera è stata infatti lanciata anche una call per trovare i tre artisti che servono per completare il progetto, dando loro la possibilità di esporre a turno durante i prossimi sei mesi. Chi è interessato si potrà candidare fino all’11 maggio secondo le modalità descritte sul sito web di Flashback (http://www.flashback.to.it/it/news/). Alla chiusura della call, poi, i progetti candidati saranno valutati da una giuria d’eccezione, composta da Umberto Allemandi, Alessandro Bulgini, Christian Caliandro, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif e Roxy in the Box.

“Opera Viva”, che compone un percorso di avvicinamento alla prossima edizione di Flashback, diretta da Stefania Poddighe e Ginevra Pucci, si avvale del patrocinio della Regione Piemonte, della Città di Torino e della Circoscrizione 6.

Paolo Morelli

6 maggio 2018
https://grugliasco.virgilio.it/notizielocali/barriera_di_milano_torna_a_essere_opera_viva_aperta_la_call_per_artisti-55318310.html

Barriera di Milano torna a essere "Opera Viva", aperta la call per artisti

Condividi con gli amici
Invia agli amici

Sotto la pioggia ha preso il via il nuovo ciclo di installazioni nell'ambito di "Opera Viva" in Barriera di Milano, progetto ideato dall'artista Alessandro Bulgini che è sostenuto...

Leggi tutta la notizia

Torino Oggi.it | 06-05-2018 17:28

Categoria: SPETTACOLO

arti visive | arte contemporanea

Artisti che inventano manifesti. Tutte le immagini del progetto Opera Viva a Torino

By **Redazione** - 16 ottobre 2018

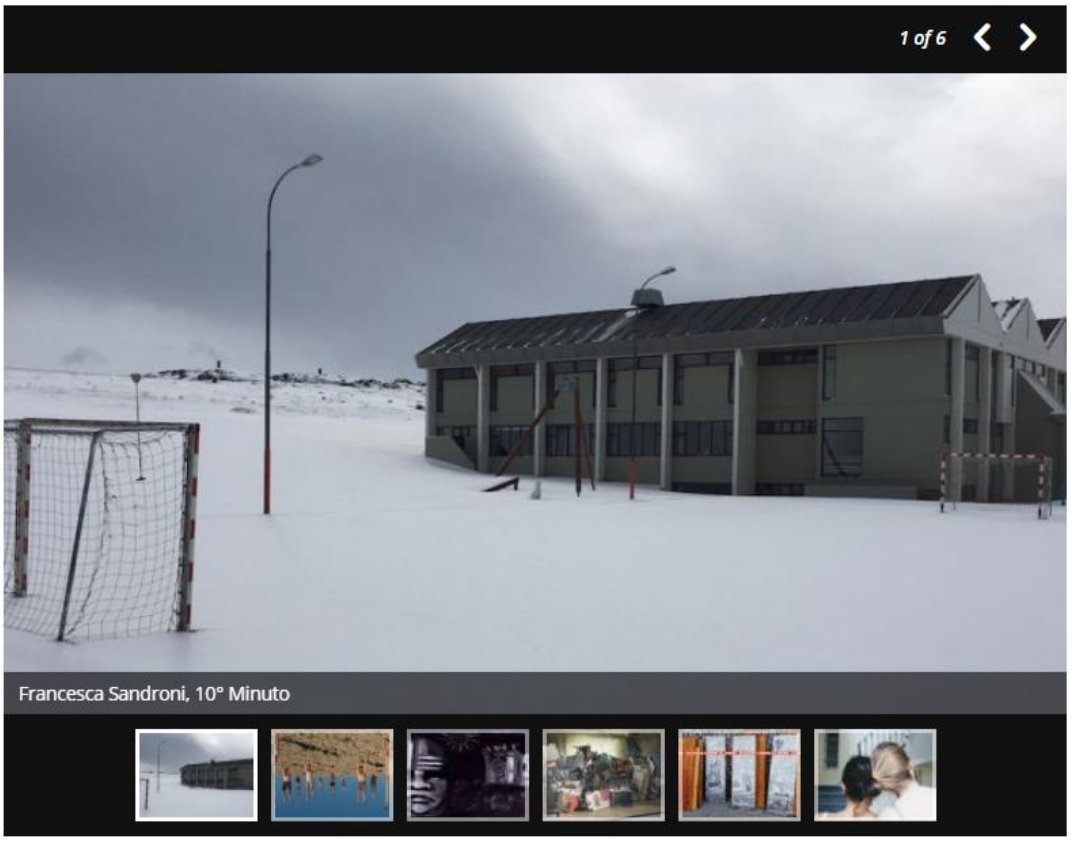
Sesto e ultimo appuntamento con il progetto collaterale promosso dalla fiera Flashback e ideato da Alessandro Bulgini, il quale il 17 ottobre presenta il suo manifesto, l'ultimo della terza edizione

Virginia Zanetti, I Pilastri della terra

Sesto e ultimo appuntamento per l'edizione 2018 di *Opera Viva- Barriera di Milano*, il progetto di arte pubblica promosso da Flashback, la fiera di arte antica e moderna che si svolgerà dal 1 al 4 novembre a Torino (opening 31 ottobre 2018). L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, ha coinvolto dal 2 maggio, con cadenza mensile, gli artisti **Lucia Veronesi, Laboratorio Saccardi, Virginia Zanetti, Irene Pittatore, Francesca Sandroni**, i primi due scelti dal curatore Christian Caliandro, gli ultimi tre selezionati. – novità assoluta di quest'anno – attraverso una open call e grazie ad una giuria composta da Caliandro, Pietro Gaglianò, curatore, **Roxy in the Box**, tra gli artisti dell'edizione 2017, Luigi Ratclif, Segretario Generale GAI – Giovani Artisti Italiani, **Alessandro Bulgini**, ideatore del progetto. Il progetto invita gli artisti a pensare ad un'immagine che diventerà successivamente un manifesto. L'organizzazione acquista un grande spazio commerciale in Piazza Bottesini e lo rende per un mese un'opera d'arte che interagisce con l'ambiente

circostante. Barriera è uno dei più antichi quartieri di Torino, oggi ad alta densità di immigrazione. Proprio per questo il progetto di Flashback assume anche i contorni della mediazione e del dialogo, facendo incontrare attraverso l'arte gli abitanti della zona, creando stupore, attesa, cortocircuiti di senso e integrazione. Alessandro Bulgini, che ha ideato l'iniziativa, è il protagonista e l'autore dell'ultimo manifesto di cui vi mostriamo in anteprima le immagini. Si intitola *Accesso libero al mare*inteso come *"diritto fondamentale e inalienabile. Che senso ha segnalarlo proprio in Barriera di Milano a Torino, in un luogo molto molto lontano (fisicamente e spiritualmente) dal mare e dai mari italiani? In questo risiede la diversità che dà il senso a tutta la sequenza di opere e manifesti che ci hanno accompagnato da maggio fin qui. In questo caso, il mare e l'accesso libero a esso diventano una possibilità estrema, la capacità di capovolgere il punto di vista e di ricreare una realtà laddove esistono solo indicazioni, semi, potenzialità, immaginazioni: che è poi il significato dell'arte di ogni epoca. Così un'anta, una semplice anta può diventare in un istante una finestra aperta su un altro mondo, su un'altra dimensione"*, scrive Caliandro. Aspettando Flashback, che come di consueto presenterà negli spazi del PalaAlpitour Isozaki un sunto dell'esperienza di Piazza Bottesini, ecco a voi le immagini di tutti i manifesti presentati da maggio ad oggi.

Torino// fino all'11 novembre 2018
Accesso libero al mare di Alessandro Bulgini
Opera Viva Barriera di Milano
Piazza Bottesini, Torino



Virginia Zanetti, I Pilastri della terra

Laboratorio Saccardi

Lucia Veronesi, La zona sicura

Alassandro Bulgini, Accesso libero al mare

Irene Pittatore, Wire connection, 2018

IL GIORNALE DELL'ARTE.COM
1 novembre 2018
http://www.ilgiornaledellarte.com/articoli/2018/11/130076.html

MOSTRE

Flashback marittima e fantascientifica

42 espositori, molti inediti e un programma culturale inventivo

«*E se per caso approderete alle rive di un altro mare, in un paese remoto abitato da selvaggi e da barbari, tenete bene a mente che il più grande pericolo e la più sicura speranza stanno nell'incontro tra i diversi cuori degli uomini e non nel confronto tra le loro frecce e il vostro fuoco*». Questa frase, legata al romanzo di fantascienza di Chad Oliver *Le rive di un altro mare*, sintetizza lo spirito di **Flashback**, la fiera d'arte nata per mescolare epoche e culture lontane.

Ispirata al libro dello scrittore e antropologo francese, la VI edizione dell'appuntamento ideato e diretto da **Stefania Poddighe** e **Ginevra Pucci** si svolge al **Pala Alpitour** dall'1 al 4 novembre. Vi partecipano 42 espositori italiani e internazionali tra i quali Copetti Antiquari (Udine), Galleria dello Scudo (Verona), Galleria del Laocoonte (Roma), Mazzoleni (Torino, Londra), Open Art (Prato), Galleria Allegra Ravizza (Lugano), Gian Enzo Sperone (Sent, New York) e Tornabuoni Arte (Firenze, Milano, Forte dei Marmi, Parigi e Londra).

L'immagine guida della manifestazione è dello street artist **Francesco Valeri**: un disegno tribale su fondo azzurro acquamarina che suggella l'incontro tra un indigeno e un occidentale. Il dialogo tra arte orientale e occidentale, antica, moderna e contemporanea prosegue nelle numerose opere connesse al tema di quest'anno, come la terracotta di Arturo Martini «Uragano» (Galleria Russo, Roma) e il viaggio degli Argonauti di Savinio (Mazzoleni).

Tra i lavori esposti, molti sono inediti, sia antichi sia contemporanei e non mancano opere rare, come un olio su cartone di Mario Merz del 1964 (Galleria del Ponte, Torino), «Maria Maddalena» di Orazio Gentileschi (Maison d'Art, Montecarlo), «San Giacomo Maggiore» di Mattia Preti (Giamblanco, Torino) e un bronzo di Leonardo Bistolfi del 1906 ca (Frascione Arte, Firenze), solo per citarne alcune. Ricco e variegato il programma culturale che accompagna la fiera, dalla personale di **Tony Matelli** curata da Gian Enzo Sperone al progetto didattico per scuole, famiglie e cittadini coordinato da Mariachiara Guerra.

Da segnalare, inoltre, il programma dedicato alla **musica**, con ospiti come DA-JAXX, AC/DS e Anais Drago, le **conferenze**, le **visite guidate** e la sezione video, curata da Federica Barletta dedicata alle videoinstallazioni di **Davide Quayola** (1982), ispirate all'Impressionismo. Infine, **Opera Viva Barriera di Milano 2018**, il progetto dell'artista **Alessandro Bulgini** che coinvolge la periferia e da sempre accompagna la fiera.

Al Pala Alpitour sono esposti i sei grandi manifesti realizzati negli scorsi mesi per la rotonda di piazza Bottesini. Tra questi, «Wire connection» di Irene Pittatore, «The Safe zone» di Lucia Veronesi e «Accesso libero al mare» dello stesso Bulgini.

Jenny Dogliani, da Il Giornale dell'Arte numero 391, novembre 2018